

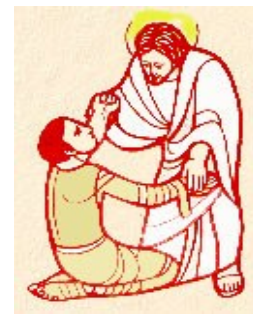
DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 14 febbraio	
Lunedì 15 febbraio	<i>Giornata di preghiera per i defunti — per la Comunità parrocchiale</i>
Martedì 16 febbraio	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 17 febbraio	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 18 febbraio	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 19 febbraio	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato 20 febbraio	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i>
Domenica 21 febbraio	



La comunità prega per i defunti:

PAROLA DI VITA DEL MESE DI FEBBRAIO: « **Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso** » (Lc 6,36) L'evangelista Luca ama sottolineare la grandezza dell'amore di Dio attraverso una qualità, che certamente gli sembra descriverla al massimo: la misericordia. Essa è, nelle Sacre Scritture, la sfumatura materna, potremmo dire, dell'amore di Dio, quella con cui Egli si prende cura delle sue creature, le solleva, le consola, le accoglie senza stancarsi mai. Per bocca del profeta Isaia, il Signore promette al suo popolo: "Come una madre consola un figlio così io vi consolero; in Gerusalemme sarete consolati" Questa pagina del vangelo ci presenta Gesù che, di fronte ad una moltitudine di persone provenienti da città e regioni anche lontane, fa a tutti una proposta audace, sconcertante: imitare Dio, il Padre, proprio nell'amore di misericordia. Una meta che a noi sembra quasi impensabile, irraggiungibile! "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". Nella prospettiva del Vangelo, per imitare il Padre dobbiamo innanzitutto metterci ogni giorno dietro a Gesù e imparare da lui ad amare per primi, così come Dio stesso fa incessantemente con noi. Così suggeriva Chiara Lubich, meditando sulla frase del vangelo di Matteo 3 , che proclama la beatitudine di chi pratica la misericordia: «Il tema della misericordia e del perdono pervade tutto il Vangelo. E la misericordia è appunto l'ultima espressione dell'amore, della carità, quella che la compie, che la rende cioè perfetta. Cerchiamo dunque di vivere in ogni nostro rapporto quest'amore agli altri in forma di misericordia! La misericordia è un amore che sa accogliere ogni prossimo, specie il più povero e bisognoso. Un amore che non misura, abbondante, universale, concreto. Un amore che tende a suscitare la reciprocità, che è il fine ultimo della misericordia, senza la quale ci sarebbe solo giustizia, che serve a creare eguaglianza ma non fraternità.



DAL VANGELO
SECONDO

MARCO 1,40 - 45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 14 al 21 febbraio 2021 N° 08/21

GESÙ CI VUOLE GUARITI!

Un lebbroso. Il più malato dei malati, di malattia non soltanto fisica, un rifiuto della società: «porterà vesti strappate, velato fino al labbro superiore... è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento» (Lv 13,46). E Gesù invece si avvicina, si oppone alla cultura dello scarto, accoglie e tocca il lebbroso, l'ultimo della fila. Tocca l'intoccabile. Per la legge mosaica quell'uomo era castigato da Dio per i suoi peccati, un rifiutato anche dal cielo. Il lebbroso non ha nome né volto, perché rappresenta ogni uomo. A nome di ciascuno geme, dalla sua bocca velata, una espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace dice: «Se vuoi». A Gesù gli si stringe il cuore. A nome di ogni figlio della terra il lebbroso chiede: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici, una pedagogia di sofferenze per provare la nostra pazienza, o vuole figli guariti? E Gesù felice di poter rivelare Dio, di poter dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio risponde: «Lo voglio: guarisci!». Dio altro non vuole che figli guariti. A Lazzaro grida: «Lo voglio: vieni fuori!». Alla figlia di Giairo: «Talità kum. Lo voglio: alzati!». È la buona notizia: un Dio che fa grazia, che risana la vita, a cui importa la mia felicità prima e più della mia fedeltà. A ogni pagina del Vangelo Gesù mostra che Dio è guarigione! Non conosco i modi e i tempi, ma so che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita. Il lebbroso guarito disobbedendo a Gesù si mise a proclamare e a divulgare il fatto. Ha ricevuto e ora dona, attraverso gesti e parole e carne di primavera, la sua esperienza felice di Dio. L'immondo diviene fonte di stupore, il rifiutato è trasformato dall'accoglienza. Ciò che è scritto qui non è una fiaba! Persone piene di Gesù oggi riescono a fare le stesse cose di Gesù. Pieni di Gesù fanno miracoli. Sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: barboni, tossici, prostitute, li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo dona una grande felicità.

Don Marvo

MERCOLEDI' DELLE CENERI
17 FEBBRAIO 2021
SANTE MESSE DELLE CENERI: 7,30-16,00-17,30
LITURGIA DELLE CENERI: 19,30
GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA

L'emergenza Covid-19, che ha sconvolto la vita delle nostre società, cambierà anche il rito delle ceneri che introduce il tempo di Quaresima. Quest'anno il Mercoledì delle ceneri sarà il 17 febbraio. I sacerdoti potranno, come sempre, impartire le ceneri sul capo dei fedeli, senza pronunciare la formula del rito ("Convertitevi e credete al Vangelo" oppure "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai"). Avvicinandosi al fedele, dovranno restare a bocca chiusa, e con la mascherina ben indossata. Naturalmente dovranno prima avere igienizzato le mani. La formula del rito verrà pronunciata, una volta per tutti, dall'altare, per mantenere parlando il distanziamento



**QUARESIMA: TEMPO PER RINNOVARE FEDE,
SPERANZA E CARITÀ**

E' questo l'appello lanciato da Papa Francesco nel tradizionale Messaggio per la Quaresima: "Quaresima di carità, dono che dà senso alla vita" che quest'anno ha come tema: "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme..." (Mt 20,18). La Quaresima quindi "è un tempo per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di 'prendere dimora' presso di noi". E digiunare vuol dire "liberare la nostra esistenza dalla saturazione di informazioni e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma 'pieno di grazia e di verità' (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore". La Quaresima è tempo di speranza nella riconciliazione, perché "ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito". Infine la Quaresima è tempo di carità, che "vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno", rimane "la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza". che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla".



FINESTRA SUL QUARTIERE
Sfogliando la stampa locale
di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino".
Giornata del Ricordo, le iniziative.

Mercoledì 10/09 alle 16 in Prefettura si svolgerà, nell'ambito delle celebrazioni del Giorno del Ricordo, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del Presidente della Repubblica in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale. All'iniziativa, assieme al prefetto Michele Campanaro, presenzieranno il sindaco Alan Fabbri, il Presidente provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia Flavio Rabar e la Presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea Anna Quarzi. Le medaglie saranno consegnate ai familiari di Giosuè Nave e Giuseppe Pala. Alle 12 invece è previsto un omaggio ai Martiri delle Foibe, cui è intitolata la Rotonda di corso Isonzo. Prevista la Deposizione di una corona di alloro da parte del prefetto Michele Campanaro, del sindaco di Ferrara Alan Fabbri e del presidente del Comitato Provinciale di Ferrara dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Flavio Rabar.

Dal settimanale "La Voce".

Raccolta del Farmaco dal 9 al 15 febbraio.

Da martedì 9 a lunedì 15 febbraio si svolgerà la 20esima Giornata di Raccolta del Farmaco (GRF), iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Farmaceutico e alla quale la Federazione degli Ordini ha concesso il proprio patrocinio. Nelle farmacie aderenti verranno raccolti medicinali da banco da donare ai molti enti assistenziali che si prendono cura delle persone in difficoltà economica.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino".

Ladri in via Toscanini, rubati cinque computer.

Ladri di notte in cerca di computer. Cinque i pc che sono stati rubati nella notte tra lunedì e martedì all'interno di due aziende negli uffici confinanti, entrambe in via Toscanini. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Ferrara i 'topi' nottambuli hanno asportato da una quattro personal computer nella prima azienda in cui sono riusciti a entrare e uno negli uffici della seconda. I ladri si sono, senza andare a cercare introdotti negli uffici dopo aver forzato alcune porte di servizio dei locali aziendali, e, pare, che si siano indirizzati esclusivamente sugli apparati informatici, senza andare a cercare altro. Il danno complessivo arrecato alle due società (una cooperativa ed una srl) è di circa settemila euro, fortunatamente coperto di assicurazione.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino". Messa per il patrono dei giornalisti.

Lunedì 08/02, con una messa, sarà celebrata l'annuale festa dei giornalisti dedicata al patrono San Francesco di Sales. Il rito, promosso da Ucsi (Unione stampa cattolica) e Circolo della Stampa, celebrato nella chiesa di Santo Stefano in piazzetta Saint Etienne (via Boccale di Santo Stefano), sarà presieduto dall'arcivescovo Gian Carlo Perego e concelebrato con il vicario generale della Diocesi e consulente ecclesiale Ucsi monsignor Massimo Masservigi. L'iniziativa è attuata dalle associazioni ferraresi dei giornalisti da alcuni decenni e coinvolge i giornalisti e i comunicatori della nostra provincia e le loro famiglie.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino".

"La Madonna della melagrana splende in una nuova collocazione".

Imperdibile, soprattutto per i ferraresi. La statua marmorea di Jacopo della Quercia raffigurante la 'Madonna della melagrana', emblema per secoli del pietà popolare, è tornata a splendere nella nuova collocazione del Museo della cattedrale (ex chiesa di San Romano, sul listone). Non solo: da domani lunedì 08/02 la stessa struttura museale riaprirà al pubblico in una nuova veste, più accogliente, ordinata ed elegante. Tutto questo non poteva non avere una piccola e significativa festa, che si è svolta (GRF)ta sabato mattina con un incontro-conferenza stampa alla presenza di molte autorità ed esperti a cominciare da chi è espressione delle due principali componenti del connubio spiritualità-arte: l'arcivescovo Gian Carlo Perego e Vittorio Sgarbi. Entrambi hanno parlato, nei loro interventi, della citata straordinaria opera d'arte realizzata nel 1408 dall'artista senese che fece giungere il blocco di marmo (14 quintali) a Ferrara dalla Toscana circumnavigando la Penisola fino al porto fluviale di San Romano. Jacopo trasformò la materia in capolavoro e per secoli la Madonna della 'melagrana' o 'del pane' per via del presunto crostino ferrarese in mano al piccolo tenerissimo Gesù, divenne oggetto, ha osservato Perego, di una grande devozione popolare interpretando al meglio l'umanità del Figlio e la maternità di Maria; a questo riguardo l'arcivescovo ha ricordato che oggi domenica 07/02 si celebra la 'Giornata per la vita'.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino". A 92 anni chiede aiuto ai carabinieri.

Erano le 8 circa di venerdì mattina, quando alla centrale operativa dei carabinieri di Ferrara è arrivata la richiesta di aiuto da parte di una nonnina di 92 anni con problemi di deambulazione e che aveva terminato le medicine che deve assumere regolarmente, a causa di una patologia cardiaca, e lei non si poteva muovere. A quel punto i militari dell'Arma hanno raggiunto subito l'abitazione dell'anziana e nel frattempo hanno allertato anche un'ambulanza del 118. Quando sono entrati nell'appartamento, hanno potuto constatare dei reali problemi a camminare della nonnina e si sono adoperati per rintracciare il suo medico curante, al quale è stato spiegato quanto accaduto. Il medico ha quindi assicurato che in giornata si sarebbe recato dall'anziana e che si sarebbe preoccupato di farle avere le medicine necessarie.

IL DONO DELLA PACE IN TEMPO DI COVID

Il Comunicato finale della CEI (26/1/2021) sottolinea infatti che i vescovi italiani hanno deciso, a partire da domenica 14 febbraio «di ripristinare un gesto con il quale ci si scambia il dono della pace durante la celebrazione eucaristica». E visto che non sembra opportuno sostituire la stretta di mano o l'abbraccio con il toccarsi con i gomiti «può essere sufficiente e più significativo guardarsi negli occhi e augurarsi il dono della pace, accompagnandolo con un semplice inchino del capo». Quindi all'invito «Scambiatevi il dono della pace», ai fedeli verrà chiesto «di volgere gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino» per accogliere e scambiare il dono della pace, fondamento di ogni fraternità. «Là dove necessario – prosegue la nota – si potrà ribadire che non è possibile darsi la mano e che il guardarsi e prendere “contatto visivo” con il proprio vicino, augurando: «La pace sia con te», può essere un modo sobrio ed efficace per recuperare un gesto rituale». L'abitudine di scambiarsi un segno di pace durante le celebrazioni è antichissimo. Ne parla già san Giuseppe di Nablus all'inizio del II secolo e san Cirillo di Gerusalemme, siamo al IV secolo, lo pone subito prima del dialogo del prefazio. Si tratta di un gesto importante che, come spiegano i liturgisti, è «esplicitazione del senso della comunione cristiana», rimarcando l'importanza del dono, la pace appunto, che viene dal Signore. Un gesto importante dunque, ma da vivere bene. Ricordando che non è la nostra pace che vogliamo condividere ma – spiega il testo vaticano – «la pace che sgorga dalla Pasqua di Cristo».



INSTALLAZIONE NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

Sono stati raccolti € 15.507,60.

Fai un bonifico sul conto "Parrocchia Sacra Famiglia"

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272

o lascia la tua offerta anche in segreteria o nelle cassette in chiesa.



**DOMENICA 21 FEBBRAIO
DOPO LE SANTE MESSE, ALL'USCITA, SARA' ALLESTITO BANCHETTO PER LA RACCOLTA FONDI PRO CALDAIA CON VENDITA DEI CAPPELLACCI DI ZUCCA**



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Febbraio)

« Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso » (Lc 6,36)



<p>DOMENICA 14 FEBBRAIO verde</p> <p>VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> <p>Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10.31-11,1; Mc 1,40-45</p> <p>Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.to Renato</p> <p>10:00 - S. Messa: def.ti Resca Ismo e Parisina def.ti Incalcaterra Aurelio e Pagliaro Pina</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti Francamaria e Vittorino def.ti Domenico De Chiara - Bianca Barbato e Fam.</p> <p>16,00 - S. Messa Per i benefattori della parrocchia (defunti)</p> <p>17:30 - S. Messa: Pro Populo (per la comunità)</p>
<p>LUNEDI' 15 FEBBRAIO verde</p> <p>Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13</p> <p>Offri a Dio come sacrificio la lode</p>	<p>07:30 - S. Messa: Fedeli defunti della comunità</p> <p>16,00 - S. Messa Per i parroci defunti della parrocchia</p> <p>17:30 - S. Messa: Intenzioni di Giacomo</p>
<p>MARTEDI' 16 FEBBRAIO verde</p> <p>Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21</p> <p>Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per le Missioni e l'Ecumenismo</p> <p>10:30 - S. Messa: In ricordo di Cristel (celebra don Rodrigo)</p> <p>16,00 - S. Messa: def.ti Famiglie Vacchi e Vecchiatini</p> <p>17:30 - S. Messa: in suffragio anime del purgatorio</p>
<p>MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO viola</p> <p>MERCOLEDI' DELLE CENERI</p> <p>Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18</p> <p>Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i malati e anziani</p> <p>16,00 - S. Messa: Per le famiglie</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Francesco - Mariangela - Roberto e Alvaro</p>
<p>GIOVEDI' 18 FEBBRAIO viola</p> <p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25</p> <p>Beato l'uomo che confida nel Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i bambini e i giovani</p> <p>16,00 - S. Messa Per le vocazioni</p> <p>16,30 - 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Don Cesare - Don Mario - Don Antonio - Mons. Giulio</p>
<p>VENERDI' 19 FEBBRAIO viola</p> <p>Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15</p> <p>Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Coniugi Vilma e Nazario Trombetta</p> <p>16,00 - S. Messa Per la remissione dei peccati</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Pizzicotti e Fratti</p>
<p>SABATO 20 FEBBRAIO viola</p> <p>Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32</p> <p>Mostrami, Signore, la tua via</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i benefattori della parrocchia (viventi)</p> <p>16,00 - S. Messa Per i governanti</p> <p>17:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Maestri</p>
<p>DOMENICA 21 FEBBRAIO viola</p> <p>I DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p>Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15</p> <p>Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.to Govoni Lino</p> <p>10:00 - S. Messa: def.to Vallieri Mario</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ta Bori Nelli Vera def.to Tani Serafino</p> <p>16,00 - S. Messa Per i benefattori della parrocchia (defunti)</p> <p>17:30 - S. Messa: def.to Correggioli Andrea</p>